

**CAMERA DI COMMERCIO DI SONDRIO**  
**RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2022**

---

1. CONTENUTI E FINALITÀ

Con la predisposizione della Relazione Previsionale e Programmatica (RPP), il Consiglio è chiamato a verificare la congruità e l'attualità degli Indirizzi Generali e del Programma Pluriennale di mandato, in considerazione dell'evoluzione intervenuta negli elementi che definiscono il contesto in cui opera la Camera di commercio.

Si tratta quindi di valutare gli aspetti relativi all'andamento del sistema imprenditoriale, al sistema delle relazioni a livello locale e regionale, al quadro normativo e, non ultimo, al contesto gestionale, definito in termini di risorse, finanziarie ed umane, disponibili.

All'esito di tali valutazioni, che possono confermare oppure modificare gli indirizzi strategici di mandato, la Relazione Previsionale e Programmatica indica le linee guida per la predisposizione del Preventivo 2022 da parte della Giunta.

Lo schema logico di svolgimento della RPP 2022 segue quello adottato nei precedenti esercizi.

2. ANALISI DEL CONTESTO

Il punto di partenza per l'elaborazione della RPP 2022 è costituito dall'analisi delle caratteristiche e degli sviluppi dell'economia locale e del sistema delle relazioni, con organismi sia pubblici che privati e, per quanto possibile, da una prima valutazione delle azioni intraprese nel 2021, valutazione che potrà essere completata solo al termine dell'esercizio, sulla base di dati di attività e risultati contabili consolidati.

Il contesto generale, dopo la contrazione senza precedenti del 2020, registra nel 2021 una ripresa che ha superato in Italia le aspettative degli stessi osservatori economici. In Lombardia sono già stati recuperati i livelli di produzione industriale pre-crisi e superati i valori dell'export.

Il quadro internazionale complessivo è tuttavia ancora carico di incertezze economiche e geopolitiche rilevanti e se il settore primario e l'agricoltura hanno retto bene alle difficoltà legate alla crisi, i settori industriale e manifatturiero – pur reagendo con vigore alle nuove sfide – si scontrano con nuove vulnerabilità e criticità (in particolare: tensioni sui prezzi e problemi di approvvigionamento di materie prime e semilavorati), il terziario sta ancora risollemandosi dal post-pandemia, il commercio deve affrontare la sfida dell'online, il turismo attende la ripresa dei flussi internazionali.

IL SISTEMA ECONOMICO

*Commentare l'andamento del sistema economico del 2021 per individuare le priorità strategiche del 2022 è un'operazione che tuttora sconta le conseguenze della pandemia da "Covid-19".*

*Il tema vero è probabilmente rappresentato, oltre che dell'andamento congiunturale,*

**CAMERA DI COMMERCIO DI SONDRIO**  
**RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2022**

---

*dalla difficoltà di individuare quello che sarà a regime lo scenario post pandemico, che non sembra essere, soprattutto a livello internazionale, comunque terminato, nelle sue evoluzioni attuali e con un orizzonte temporale non precisato di ritorno alla "normalità" che, come unanimemente riconosciuto, sarà molto diversa dalla realtà pre pandemia.*

*Ciò premesso, nel prosieguo di questo paragrafo viene dato conto dell'andamento dei principali indicatori relativi alla struttura del sistema economico provinciale.*

LA STRUTTURA DEL SISTEMA IMPRENDITORIALE

Le imprese iscritte ed attive al Registro Imprese al 30 giugno 2021 risultano pari a 13.649 unità, pressoché invariate rispetto a 12 mesi prima (- 12 imprese, -0,1%); a livello lombardo e nazionale, nello stesso periodo si registra, rispettivamente, un aumento dell'1,1% e dello 0,9%.

Rispetto al 31 dicembre 2020, si registra invece un incremento dello 0,6% delle imprese attive (82 in più), a dimostrazione del fenomeno di adeguamento provinciale all'andamento regionale e nazionale che registra tipicamente ritardi temporali di 6/12 mesi.

E' significativa la diminuzione degli addetti totali per la provincia di Sondrio, nei 12 mesi pari al -8,4% (-4.809 unità, da 57.213 a 52.404), rispetto al -4,2% nazionale e al -2,3% lombardo, con valori a 2 cifre per gli addetti dei settori turistici (attività dei servizi di alloggio e di ristorazione) che calano del -30,8% (-2.745 unità), rispetto al -21,7% nazionale e al -14,8% regionale.

Tale dinamica pare riflettersi anche sulla struttura imprenditoriale, che registra un incremento del 2,5% delle imprese fino a 6 addetti (da 11.837 a 12.128, corrispondenti a 291 imprese in più), e la diminuzione del 16,8% delle imprese da 6 a 49 addetti (-294, da 1.745 a 1.451) e del 12% delle imprese da 50 a 249 addetti (-9, da 75 a 66 imprese).

La composizione delle imprese attive per forma giuridica rimane sostanzialmente invariata per le ditte individuali che sono il 59,4% (-0,1% sul 2020), mentre uno scambio si registra per le società di persone che si attestano sul 19,1%, con una diminuzione del - 4,9% che va a favore delle società di capitale che rappresentano il 19,1 % (con + 5,1% rispetto al 2020).

La composizione settoriale rimane invariata rispetto alla situazione pre-pandemia: circa un quarto delle imprese è impiegato nei servizi (24,9%), il 20,6% nel commercio (sia all'ingrosso che al dettaglio), il 16,5% nell'agricoltura, il 15,6% nelle costruzioni, il 12,8% nel settore dell'alloggio e ristorazione e l'8,7% nel manifatturiero. Rispetto alla media regionale la provincia di Sondrio conserva una specializzazione caratteristica con una quota superiore di aziende operanti nel settore agricoltura (16,5% contro 5,3% media regionale), nel settore alloggio e ristorazione (12,8% contro 6,8% media regionale), mentre per gli altri settori le quote sono inferiori alla media regionale, in

**CAMERA DI COMMERCIO DI SONDRIO**  
**RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2022**

---

particolare per gli altri servizi (24,9% di Sondrio contro il 37,1% regionale).

Le imprese agricole e quelle del settore dell'alloggio e ristorazione rivestono una particolare rilevanza raggiungendo, rispettivamente, il 5,1% e il 3,1% del totale regionale.

La dinamica delle imprese attive per settore in provincia di Sondrio mostra come solo il settore degli altri servizi registri un trend crescente nel periodo 2009-2021. Per l'alloggio e ristorazione, settore più colpito dall'emergenza sanitaria da "Covid-19", l'impatto delle chiusure imposte alle attività e le limitazioni al movimento delle persone può aver già inciso sulla dinamica delle imprese attive, che mostra una sensibile flessione nel 2020 e una stabilizzazione nei primi trimestri 2021. Per i settori dell'agricoltura, del manifatturiero, del commercio e delle costruzioni il trend decrescente ha caratterizzato l'intero periodo considerato, con un lieve recupero nell'ultimo trimestre.

Le imprese artigiane attive al 30 giugno 2021 sono 4.223, pari all'1,8% del totale delle imprese artigiane attive in Lombardia. Il 40,9% di esse appartiene alle costruzioni, seguite dagli altri servizi (26,9%), manifatturiero (21,6%), commercio (6,7%) e alloggio e ristorazione (2,7%). La distribuzione settoriale della provincia rispecchia quella a livello regionale.

**L'ANDAMENTO ECONOMICO / IL COMMERCIO ESTERO**

In base alle indagini svolte da Unioncamere Lombardia, l'andamento della prima parte dell'anno mostra un diffuso miglioramento del quadro congiunturale. La produzione del manifatturiero e il fatturato di commercio e servizi registrano un intenso rimbalzo nel II semestre 2021 rispetto al 2020, più intenso per i settori che avevano risentito maggiormente delle chiusure imposte in seguito alla crisi sanitaria con conseguente stop o drastica riduzione delle attività. È così che si spiega l'incremento tendenziale del 46,2% dei servizi e quello del 24% dell'artigianato. Industria e commercio, meno colpiti dalle chiusure, si fermano invece intorno al +16%. Considerando la variazione del secondo trimestre 2021 rispetto alla media 2019, considerato livello pre-crisi, si vede immediatamente come industria (+18,7%) e artigianato (+5,3%), recuperano completamente quanto perso e riescono anche a superare la media 2019. Il commercio recupera il livello 2019 del fatturato ma vi rimane ancorato, mentre i servizi scontano ancora un gap significativo (-4,4%).

Si conferma altresì la peculiarità del nostro sistema imprenditoriale, caratterizzato da una minore apertura sui mercati esteri, soprattutto se si compara la situazione sondriese (le esportazioni della provincia di Sondrio rappresentano lo 0,6% del totale lombardo) con le altre province lombarde.

Nel secondo trimestre 2021 accelera la crescita del valore esportato dalla provincia rispetto al trimestre precedente (+19,2%) con un andamento dell'export provinciale

**CAMERA DI COMMERCIO DI SONDRIO**  
**RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2022**

---

in ripresa che viene confermato dal confronto con la media 2019 (+15,2%), assunta come livello di riferimento pre-crisi. Il valore dell'export provinciale supera così i 208 milioni di euro nel secondo trimestre 2021, nuovo massimo storico. Si dovrà attendere i prossimi trimestri per valutare se tale ripresa si manterrà robusta, oppure se, in quanto determinata dall'esigenza di ripristinare le scorte di magazzino, sarà soggetta ad un aggiustamento verso il basso.

Analizzando il livello raggiunto dal valore esportato dei singoli prodotti rispetto alla media 2019, si può verificare come ancora ci siano prodotti che devono recuperare un gap significativo. Le tre principali tipologie di prodotto esportate dalla provincia hanno superato ampiamente i livelli pre-crisi e contribuiscono fortemente al risultato positivo complessivo: metalli di base e prodotti in metallo (+23%), mezzi di trasporto (+52%), macchinari ed apparecchi n.c.a. (+25%). Scontano ancora un livello inferiore alla media 2019 i risultati di: apparecchi elettrici (-44%), prodotti tessili-pelli-accessori (-18%), prodotti alimentari (-6%), prodotti delle altre attività manifatturiere (-6%) e articoli farmaceutici (-2%).

Le principali destinazioni dei prodotti della provincia sono ancora all'interno dell'Unione Europea. La Germania vale il 16,9% dell'export totale, la Francia il 14,4%. La Svizzera, prima destinazione extra UE, vale il 10,1%. Il valore esportato verso la Germania negli ultimi trimestri è cresciuto, ed ha quasi raggiunto un nuovo massimo storico, più di 35 milioni di euro, superando ampiamente livello medio del 2019 pre-crisi pandemica (+34,4%). I flussi verso la Francia registrano un nuovo massimo storico (29,9 milioni di euro) e superano del 17,3% il livello pre-crisi. Ancora sotto i massimi il valore dell'export destinato alla Svizzera ma, anche in questo caso, il recupero sul 2019 è ampio (+32,7%).

I principali prodotti esportati in Germania nel secondo trimestre 2021 sono stati metalli di base e prodotti in metallo (47,4% la quota sull'export di manufatti), macchinari ed apparecchi (18,1%) e mezzi di trasporto (16,0%).

La Francia ha importato maggiormente legno e prodotti in legno e carta (19,2%), computer e apparecchi elettrici e elettronici (16,0%), metalli di base e prodotti in metallo (15,6%), macchinari e apparecchi (11,7%) e prodotti alimentari (10,8%).

La Svizzera ha acquistato prevalentemente prodotti alimentari (21,9%), articoli in gomma e materie plastiche (18,6%), mobili, forniture e strumenti medici (13,7%), macchinari ed apparecchi (13,0%) e metalli di base e prodotti in metallo (11,2%).

Non si può concludere l'analisi del commercio estero senza accennare alle tensioni sui prezzi, denunciate in modo particolare rispetto ai metalli ed alle carni, come pure i rallentamenti nella catena delle forniture, in particolare nell'automotive (microchip e magnesio) e nelle costruzioni, fenomeni che pongono concrete criticità a livello globale, come pure provinciale.

**CAMERA DI COMMERCIO DI SONDRIO**  
**RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2022**

---

IL TURISMO

Per quanto attiene al settore del turismo, i dati disponibili riferiti al 2020 (fonte: Osservatorio Turistico della Provincia di Sondrio), risentono pesantemente della situazione di emergenza sanitaria verificatasi lo scorso anno, con un crollo degli arrivi e delle presenze, del 39,9% e 36,4%, rispetto al 2019. Nel 2020, per quel che concerne le presenze registrate, il mercato nazionale ha rappresentato il 67,79%, mentre gli stranieri hanno rappresentato il 32,21% a causa del blocco degli spostamenti imposto dalla pandemia.

Positivo nel 2020 il valore della permanenza media che è passato dai 2,85 giorni del 2019 ai 3,19 per gli italiani e da 4,34 a 4,62 per gli stranieri.

Da una prima analisi dei dati del 2021 si registra un sensibile aumento della presenza di turisti italiani, che sfiorano l'80% degli arrivi, con un aumento della permanenza media e un calo al 20% degli stranieri, che hanno diminuito anche i giorni di permanenza (a causa della mancata stagione invernale). Dalle prime rilevazioni, si registra un trend negativo per i primi 8 mesi dell'anno caratterizzati per la maggior parte del tempo dalla chiusura delle strutture ricettive, solo parzialmente compensato dal buon andamento dei mesi di luglio e agosto.

Occorre peraltro rammentare che i flussi turistici, sia per arrivi che per le presenze, risultano maggiormente concentrati nel comprensorio dell'Alta Valle che rappresenta il 59% delle strutture alberghiere provinciali e il 63% delle extralberghiere.

Alcune considerazioni di maggiore dettaglio devono essere fatte circa l'andamento del turismo nel 2021, settore che più di tutti, anche per il corrente anno è stato influenzato dagli effetti della pandemia, a seguito delle limitazioni della mobilità delle persone, soprattutto a livello internazionale.

Le considerazioni che seguono, di maggiore dettaglio, sono state predisposte in collaborazione con Valtellina Turismo.

*La stagione estiva ha potuto beneficiare di alcuni elementi già emersi nella passata stagione: innanzitutto la conferma della crescita di appeal della montagna, determinato dalla ricerca da parte dei turisti di sicurezza e quindi anche di una dimensione di vacanza più isolata, con predilezione di spazi aperti e immersi nella natura. Per la Valtellina è stata un'occasione per farsi conoscere maggiormente dal mercato domestico ed in particolar modo da quello di prossimità, fenomeno che ha in parte compensato il calo del turismo straniero anche se quest'ultimo, rispetto all'estate 2020, ha registrato un leggero miglioramento grazie alla presenza del Green Pass e quindi alle minori limitazioni negli spostamenti. La stagione estiva 2021 ha registrato lo svolgimento di diverse manifestazioni sportive, annullate lo scorso anno, che hanno consentito di incrementare le presenze italiane e straniere. Si può pertanto affermare che l'estate 2021 ha avuto dei buoni risultati in termini di presenze turistiche (sia alberghiere che extralberghiere).*

**CAMERA DI COMMERCIO DI SONDRIO**  
**RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2022**

---

*A differenza dello scorso anno, grazie soprattutto alla politica vaccinale, si guarda con maggiore ottimismo e fiducia alla stagione invernale, soprattutto con riferimento allo sci, dopo lo stop forzato dello scorso anno. Proprio per via della mancata apertura degli impianti di risalita nella stagione 2020/2021, si confida in un crescente desiderio degli appassionati di tornare sulle piste, motivo questo che potrebbe favorire in termini di immagine e appeal le ski area della destinazione turistica Valtellina. Si prevede peraltro ancora come maggioritaria la componente domestica, anche se si attende un ritorno da parte degli stranieri (soprattutto dall'Est Europa) che, tuttavia, non sarà probabilmente sufficiente a recuperare i livelli pre-covid.*

*In linea generale si può pertanto affermare che, a differenza dello scorso anno, si respira un clima di maggior ottimismo e fiducia soprattutto in vista della stagione invernale, restando inteso che occorrerà tenere in considerazione l'evoluzione del quadro pandemico.*

**L'AGROALIMENTARE**

Dato il rilievo del comparto agroalimentare all'interno dell'economia provinciale, si è ritenuto di integrare l'analisi dell'andamento del contesto con un approfondimento sintetico a cura del Distretto Agroalimentare di Qualità, struttura di coordinamento per i consorzi di prodotto a denominazione comunitaria (bresaola, vini, formaggi, pizzoccheri, mele).

*Il settore agroalimentare ha subito la pandemia da Coronavirus in modo più lieve, rispetto ad altri settori economici della nostra provincia, sebbene alcuni settori, in particolare quello dei vini DOC/DOCG siano stati soggetti a cali di vendita importanti. In generale, le azioni di promozione vedono un lavoro costante delle associazioni rappresentative dei prodotti DOP/DOC/DOCG/IGT e delle stesse con il territorio di origine. Infatti, i prodotti a marchio di origine rappresentano un valore importante per il nostro territorio provinciale sia sotto il punto di vista economico e occupazionale che per quanto riguarda l'ambiente e la sua manutenzione.*

*Dopo un 2020 con volumi produttivi in contrazione a causa delle problematiche legate alla pandemia, nel 2021 i consumi di Bresaola della Valtellina IGP sono tornati a crescere con un netto recupero che conferma la fiducia e l'apprezzamento da parte del consumatore. Il settore sta affrontando problematiche legate agli elevati e variabili costi della materia prima bovina e al generale aumento dei costi energetici e di imballaggio, che fa fatica ad ammortizzare viste le difficoltà ad ottenere un adeguamento dei prezzi di vendita sul fronte della distribuzione.*

*La sfida del comparto lattiero caseario è quello di aumentare il valore del latte trasformato in Valtellina Casera DOP, rispetto al quale si valutano importanti margini di crescita sul territorio nazionale. Questo risultato si potrebbe raggiungere tramite una comunicazione maggiormente diffusa del prodotto. Altri termini di valore sono il*

**CAMERA DI COMMERCIO DI SONDRIO**  
**RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2022**

---

*marchio Prodotto di Montagna e la filiera certificata benessere animale, due sfide che le Latterie principali del nostro territorio stanno sviluppando in questi anni. Per quanto riguarda il Bitto, si sta lavorando in forte sinergia con i produttori per aumentare il livello qualitativo e per definire un livello di produzione in linea con i principi etici correnti.*

*La variabilità metereologica, con frequenti grandinate e gelate, hanno reso nel comparto mele prioritaria l'installazione di impianti di protezione. La ricerca di nuovi mercati ha portato l'attenzione a uno studio con i centri di ricerca locali per lo sviluppo di nuove varietà di mele. Il comparto necessita in Valtellina di una maggiore coesione dei produttori, con un rinnovato sostegno al sistema cooperativo, quale valore essenziale per lo sviluppo di strategie volte alla valorizzazione e remunerazione del comparto.*

*Il settore dei Pizzoccheri vede una generale difficoltà nel reperimento di grano duro e grano saraceno, che porta ad un forte aumento del prezzo delle materie prime. A questo si associa, come per tutti i comparti produttivi, il generale aumento del prezzo del petrolio e conseguente aumento dei diversi derivati, quali cellophane, cartoni e energia. Questi costi dovranno, nel futuro, essere sostenuti dal consumatore, superando, tuttavia, una generale resistenza da parte dei canali di vendita nel rivedere i costi al rialzo.*

*Il settore vini, fortemente provato dalla chiusura della ristorazione e dei punti vendita e in generale dal rallentamento dei flussi turistici, ha visto quest'anno una crescita, anche in relazione all'affermazione della Denominazione Valtellina, testimoniata dalle numerose premiazioni da parte delle più importanti guide e delle più prestigiose riviste enoturistiche. In Valtellina, di grande attualità, è certamente il mantenimento dei muretti, espressione unica del nostro territorio, a causa delle difficoltà di gestione e di reperimento di personale specializzato per la loro costruzione, manutenzione e ripristino. Di particolare attenzione anche il recupero dei muretti superiori, coperti dalle boscaglie. Va infine rilevata la carenza di personale tecnico in vigna, in cantina e nell'accoglienza turistica, per cui si rende necessario un raffronto e un collegamento maggiore con il mondo della formazione.*

**IL CREDITO**

Sulla base dell'approfondimento svolto negli scorsi mesi da Unioncamere Lombardia si evidenzia che la crisi pandemica ha generato cambiamenti di rilievo nelle strategie di finanziamento delle imprese, costrette ad un massiccio ricorso al credito a causa della riduzione del cash-flow.

*L'andamento registrato a livello regionale trova conferma anche per le imprese della nostra provincia, dove il rapporto tra il numero dei finanziamenti per liquidità/riequilibrio perfezionati post lockdown ed il numero di aziende attive assume il valore più elevato a livello regionale ed uno dei più elevati a livello nazionale<sup>1</sup>; un*

---

<sup>1</sup> Le valutazioni che seguono sono state predisposte con la collaborazione di Sofidi.

**CAMERA DI COMMERCIO DI SONDRIO**  
**RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2022**

---

*dato che conferma la propensione e la capacità del sistema provinciale di “fare sistema”, mettendo a fattor comune esperienze e capacità per intervenire tempestivamente a supporto del tessuto produttivo locale (vedasi il “Protocollo Credito” a cui ha partecipato a Camera di commercio insieme ai partner istituzionali). Il vigoroso sostegno finanziario offerto alle imprese nella seconda metà del 2020, unitamente al massiccio ricorso alle formule di sospensione/moratoria dei finanziamenti già in essere, ha consentito al sistema delle imprese di mantenere buoni livelli di liquidità e di fronteggiare la marcata contrazione dei ricavi di esercizio senza incidere sull'onerosità complessiva dei mezzi di terzi. Se a ciò si aggiunge l'andamento generalmente positivo fatto registrare dalle attività in seguito alla riapertura dello scorso aprile si comprende perché nel corso del 2021 la richiesta di nuova finanza da parte delle imprese sia decisamente diminuita. Vi sono comunque dei settori che hanno risentito maggiormente della pandemia e delle iniziative poste in atto a livello governativo per contrastarla e che, giocoforza, hanno dovuto fare un maggior ricorso a capitale di debito: tra di essi figurano non solo le attività che hanno subito le limitazioni alla libera circolazione delle persone (pubblici esercizi, attività di intrattenimento, attività sportive, servizi alla persona ecc.) ma anche i settori maggiormente esposti alla concorrenza del commercio elettronico che, soprattutto nei periodo di lockdown, si sono visti sottrarre sempre maggiori fette di mercato (abbigliamento in primis).*

L'indagine proposta nel II trimestre 2021 in provincia di Sondrio da parte di Unioncamere Lombardia registra, per tutti i settori tranne il commercio, un aumento della quota di imprese – circa il 64% - con una dipendenza contenuta da fonti di finanziamento esterne (indice indebitamento minore di 1). Per il commercio la quota di imprese con un indice di indebitamento inferiore a 1 è più bassa (56%) e non presenta ancora segnali di incremento rispetto agli anni precedenti.

Per questo settore aumenta invece sensibilmente la quota di imprese con un rapporto mezzi terzi/mezzi propri compreso tra 2 e 5 (21%), che risulta quindi maggiormente dipendente da fonti di finanziamento esterne rispetto agli altri settori che, per questa categoria (leverage fra 2 e 5), presentano quote decisamente minori: industria 6%, artigianato 5%, servizi 5%.

Le principali fonti di finanziamento delle imprese della provincia restano il credito bancario e l'autofinanziamento. Per le imprese industriali seguono il credito commerciale e il leasing e mantengono una certa rilevanza anche i finanziamenti e gli incentivi pubblici (11,8%), in calo rispetto agli anni precedenti. Quest'ultima fonte riveste maggior importanza per artigianato (15,4%) e servizi (15%), mentre è poco rilevante per il commercio (5%). Resta comunque importante il ruolo dello Stato con le misure messe in campo per il 2020 e per l'anno in corso volte a sostenere la liquidità delle imprese.



**CAMERA DI COMMERCIO DI SONDRIO**  
**RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2022**

---

IL CONTESTO RELAZIONALE

Non si segnalano criticità rispetto all'assetto delle relazioni istituzionali, che hanno avuto una positiva evoluzione durante il 2021, come in passato. Ciò vale sia per quanto attiene alle relazioni istituzionali di livello locale, con Provincia, Consorzio B.I.M., Comunità Montane, che nei confronti di Regione Lombardia, anche all'interno dell'accordo per la competitività.

Tali rapporti consentono di realizzare un'azione sinergica a sostegno dello sviluppo locale e, nel contempo, costituiscono i presupposti per l'attivazione di volumi di spesa promozionale particolarmente significativi in rapporto alle dimensioni ed alle capacità finanziarie camerali.

Fra gli accadimenti di particolare rilievo si rammenta che nel corso del 2021 la Camera di commercio di Sondrio, insieme ai partner istituzionali, ha rinnovato l'impegno a sostegno della Fondazione Fojanini, approvando il nuovo schema statutario, assumendo il ruolo di socio effettivo e, quindi, l'impegno a sostenere finanziariamente su base pluriennale l'attività di ricerca della fondazione medesima. La Camera di commercio ha inoltre aderito al partenariato promosso dalle Comunità Montane di Tirano e dell'Alta Valle per la candidatura di un progetto dedicato alla filiera bosco/legno per il finanziamento sul Programma AREST di Regione Lombardia e, su proposta del Comune di Sondrio, ha aderito al comitato di pilotaggio del progetto "Monte Salute".

E' stato inoltre perfezionato un innovativo accordo con la Comunità Montana dell'Alta Valle, che ha portato all'attivazione di 2 sportelli decentrati per il rilascio dei dispositivi di firma digitale e, in prospettiva dello spid, presso la sede di Bormio e presso il Comune di Livigno.

Non si segnalano particolari criticità relativamente al rapporto di collaborazione per la gestione diretta dei suap dei Comuni di Morbegno, Talamona, Forcola e Tartano, enti con i quali sono in corso di rinnovo le relative convenzioni (in scadenza a fine 2021), con prevista introduzione di un regime di onerosità.

Si è evoluta positivamente anche la relazione con le associazioni di categoria, in particolare, grazie all'attivazione di un canale periodico di confronto con le rispettive direzioni, rapporto che ha consentito di sviluppare ulteriormente l'iniziativa congiunta nell'ambito della procedura di aggiornamento del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, con la condivisione di un documento di sostegno rispetto al Piano "Gasser", finalizzato al collegamento dei domini sciabili in Alta Valle.

Per quanto riguarda la partecipazione al sistema camerale, a livello regionale si rammenta che si è in attesa che si concluda il percorso della riforma (accorpamento delle Camere di Cremona, Mantova e Pavia), e che è in corso un'attività di razionalizzazione economico-gestionale all'interno di Unioncamere Lombardia che dovrebbe portare, oltre alla rivisitazione delle attività rese a favore delle camere,

**CAMERA DI COMMERCIO DI SONDRIO**  
**RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2022**

---

l'aggiornamento dell'aliquota contributiva e l'adozione di una nuova politica tariffaria relativamente ai servizi/progetti attivati a favore delle camere di commercio.

Per quanto riguarda il sistema camerale nazionale, si rammenta l'adozione del nuovo logo nazionale da parte della Camera di commercio di Sondrio e l'insediamento del nuovo presidente di Unioncamere, Andrea Prete (Salerno), che è succeduto a Carlo Sangalli.

La Giunta ha recentemente deliberato la partecipazione al capitale del Centro Studi Guglielmo Tagliacarne, mentre è in fase di analisi la partecipazione a Promos Italia S.r.l., società in house del sistema camerale per il settore dell'internazionalizzazione.

La collaborazione con tali strutture rafforza senza dubbio l'appartenenza al sistema nazionale e costituisce il presupposto per l'intensificazione delle attività camerali, anche sotto il profilo della spesa, relativamente agli ambiti degli studi e, in maggior misura, del sostegno all'internazionalizzazione.

**IL CONTESTO NORMATIVO E ISTITUZIONALE**

Il contesto normativo non presenta particolari segni di discontinuità relativamente al processo di attuazione della riforma camerale. Come già accennato, si è in attesa della conclusione dell'iter del previsto accorpamento delle Camere di commercio di Mantova, Cremona e Pavia e, parimenti, sono tuttora da emanare alcuni decreti attuativi, fra i quali si evidenzia quello relativo ai rimborsi agli amministratori.

Nel corso del 2021, il legislatore è intervenuto per modificare la normativa relativa alle procedure di allerta e di composizione delle crisi d'impresa (D.Lgs. 12 febbraio 2019, n. 14, Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza), rinviandone l'applicazione al 2024. Nel contempo, è stata introdotta una procedura, su base volontaria, che prevede un minore impegno organizzativo da parte della Camera di commercio e che entrerà a regime entro fine anno.

Non si dispone al momento di informazioni definitive rispetto ai reali spazi di operatività e di coinvolgimento diretto delle Camere di commercio per quanto riguarda l'attivazione dei progetti finanziati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

**LA GESTIONE: RISORSE E PRINCIPALI EVIDENZE**

**RISORSE UMANE**

La dotazione organica della Camera di commercio di Sondrio è composta da 24 unità, di cui 22 a tempo pieno e 2 a tempo parziale, con un solo dirigente, il Segretario Generale. In termini di risorse a tempo pieno (f.t.e. "full time equivalent"), la dotazione di personale è pari a 23,7 unità.

La struttura organizzativa è articolata in 4 aree e in 9 unità operative e 3 unità di staff. Nel 2021 si è registrata 1 cessazione per pensionamento (categoria C) e 3 assunzioni (categoria C) che hanno coperto in parte le cessazioni del 2019-2020 (1 sul Piano

**CAMERA DI COMMERCIO DI SONDRIO**  
**RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2022**

---

occupazionale 2020 e 2 sul Piano 2021). Si è deciso di non portare a conclusione il Piano Occupazionale 2021, soprassedendo quindi all'assunzione di 1 ulteriore unità di personale, ritenendo più opportuno concentrare l'attenzione rispetto all'efficace inserimento dei neoassunti. Sono peraltro in corso le procedure di formazione di una graduatoria per l'assunzione di personale a tempo determinato.

I Fabbisogni Triennali di Personale 2022/2024 e il Piano Occupazionale 2021 saranno approvati contestualmente al Preventivo 2022. Pur considerando la carenza dell'organico in termini numerici, la programmazione delle politiche assunzionali dovrà basarsi sulla preventiva rivisitazione dei profili professionali, come pure sulla rivisitazione della struttura organizzativa, considerata la profonda evoluzione intervenuta in questi anni, a seguito della riforma e del processo di digitalizzazione.

Per quanto attiene a temi più specifici, nel 2022 al Registro Imprese dovrà essere data attuazione alle disposizioni normative in materia di iscrizione del domicilio digitale e di cancellazioni d'ufficio e (articoli 37 e 40 del DL 76/2020), adempimenti che certamente determineranno un picco di attività straordinario che potrebbe prolungarsi anche nell'anno successivo.

Dovrà inoltre essere data attuazione alle nuove previsioni normative e contrattuali in materia di "lavoro agile", all'interno del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), introdotto dal D.L. 80/2021.

**PRINCIPALI EVIDENZE**

Di seguito è sviluppata una sintetica analisi delle tematiche di maggiore rilievo poste in evidenza durante il 2021.

Nel 2021 è proseguito lo sviluppo dei servizi a distanza secondo il modello della "Camera smart", con buoni risultati (carte tachigrafiche, vidimazione modelli ambientali, cassetto digitale, certificazione estera, firma digitale, agenda online per la prenotazione appuntamenti, punto informazioni, contact center registro imprese e servizio Sari, mediazioni telematiche), grazie anche alla attivazione di una costante azione di comunicazione e sensibilizzazione, sia sui canali ordinari che sui social. Il principale ostacolo alla diffusione di tali servizi, che rappresentano concreti vantaggi in termini di tempo e di accessibilità, è rappresentato dalla ancora ridotta attitudine degli utenti, anche di quelli professionali, ad approcciarsi a tali tecnologie, peraltro estremamente facili da utilizzare. I concreti vantaggi ottenuti a partire dal 2020 in tale ambito, per gli utenti e per l'organizzazione interna, non dovranno essere dispersi.

Come già riportato sopra, l'attività di assistenza e di gestione diretta dei Suap è proseguita con buoni risultati. In tale ambito, che rientra all'interno del più vasto tema della semplificazione per le imprese, si individuano possibili spazi di crescita

**CAMERA DI COMMERCIO DI SONDRIO**  
**RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2022**

---

dell'azione camerale nei confronti dei comuni dei mandamenti delle Comunità Montane di Sondrio, Tirano e dell'Alta Valle, con la formalizzazione di una proposta di convenzione per la gestione degli sportelli che preveda l'integrale rimborso degli oneri sostenuti dalla Camera di commercio, anche attraverso di una specifica tariffazione dei servizi o con l'acquisizione di cofinanziamenti esterni.

A causa della pandemia, nel 2021 è stata ridotta l'attività nel campo del sostegno all'alternanza scuola/lavoro, ambito nel quale l'interazione fisica (es. le visite in azienda degli studenti) è sicuramente da privilegiare. Nel 2022 tale attività dovrebbe essere rilanciata, pur non rinunciando del tutto all'interazione a distanza, anche attraverso la previsione di misure di contributo a favore delle imprese.

Un discorso analogo vale, in parte, per l'internazionalizzazione, che ha visto riprendere le fiere internazionali solo nella seconda parte dell'anno e, nel contempo, ha confermato la progressiva affermazione della modalità virtuale e del canale digitale (incoming virtuali, e-commerce), dando così evidenza ad una sorta di ibridazione degli strumenti promozionali che, a detta di molti, potrà rappresentare una stabile realtà post pandemica.

Per quanto attiene, infine, al settore della regolazione del mercato e degli studi, anche sulla base dello scenario post pandemico, si registra un accresciuto interesse rispetto alle competenze camerali nella rilevazione dei prezzi, un ambito in cui la Camera di commercio di Sondrio ha al momento un'attività marginale (rilevazione prezzi prodotti petroliferi), anche per ragioni relative alle risorse, umane e finanziarie disponibili. Tale ramo di attività, che rientra nelle competenze camerali, potrebbe trovare ora concreti ambiti di sviluppo, grazie alla individuazione di soluzioni gestionali sostenibili. Si è positivamente sviluppata la gestione del servizio di mediazione, in formula associata con l'Ordine degli Avvocati, attività che produce ormai un apprezzabile contributo in termini economici. Quale ambito di sviluppo, nel 2021 è stata intrapresa la procedura per l'accreditamento della Camera di commercio di Sondrio presso il Ministero della Giustizia quale ente di formazione nelle tecniche e metodologie di risoluzione alternativa delle controversie ("ADR"), attività che si ritiene potrà essere avviata nel 2022, sempre in collaborazione con l'Ordine degli Avvocati.

Particolarmente intensa è stata l'attività relativa alla gestione di misure di contributo, cofinanziate e in alcuni casi interamente finanziate da Regione Lombardia (FAI Credito Rilancio, Credito Adesso, Nuova Impresa, E.Commerce). In tale ambito parrebbe opportuno che, analogamente a quanto avviene in altri sistemi territoriali, gli oneri sostenuti dalle camere di commercio trovassero una qualche forma di valorizzazione,

**CAMERA DI COMMERCIO DI SONDRIO**  
**RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2022**

---

se non di riconoscimento, da parte della Regione.

Nel 2022 si concluderanno i progetti triennali finanziati con l'aumento del diritto annuale, dedicati allo sviluppo del modello dell'Impresa 4.0, alla promozione dell'internazionalizzazione ed alla promozione turistica.

Infine, entro la fine del 2021 saranno approvati la nuova veste grafica e il nuovo regolamento di concessione del marchio "Valtellina". Per conseguenza, a partire dal 2022 dovrà essere attivato un poderoso piano pluriennale di attività di comunicazione a supporto della notorietà del marchio, in abbinamento alla destinazione turistica ed alle eccellenze imprenditoriali e di prodotto. L'attivazione di tali iniziative, da pianificare su un arco pluriennale che arrivi almeno al 2025/26, sarà possibile solo grazie all'attivazione di cofinanziamenti adeguati, che potranno essere imputati in conto capitale, assimilabili agli investimenti.

**LE RISORSE DISPONIBILI**

Per quanto riguarda le risorse, la proiezione dei dati contabili a fine anno, in fase di elaborazione, consente di prevedere un andamento positivo delle principali voci di ricavo proprie, rappresentate dal diritto annuale e dai diritti di segreteria, come pure quella relativa ai ricavi da prestazione di servizi.

Occorre peraltro rammentare che la previsione di entrata da diritto annuale, effettuata in sede di approvazione del Preventivo 2021, era stata improntata a particolare prudenza, dato lo scenario. Prudenza che si ritiene opportuno debba essere in qualche misura mantenuta anche per il 2022.

La possibilità di attivare adeguati flussi di spesa promozionale, come è noto, è subordinata alla capacità di attrarre cofinanziamenti esterni, a livello locale, regionale e nazionale, posto che risulta improponibile il superamento della soglia di utilizzo degli avanzi patrimonializzati già fissata per il 2021.

**3. CONCLUSIONI**

L'analisi relativa all'evoluzione dello scenario economico, normativo, relazionale e gestionale consente di confermare le valutazioni svolte lo scorso anno.

L'azione camerale dovrà dedicarsi ai temi realmente aggredibili a livello locale, tenuto conto della più generale azione di sostegno realizzata a livello nazionale (PNRR) e ricercando ogni possibile integrazione con i partner locali e con Regione Lombardia, interpretando nel contempo le specifiche esigenze del sistema imprenditoriale locale e valorizzando esperienze e strumenti che si sono rivelati validi durante la pandemia. Dovrà pertanto essere data continuità all'azione intrapresa fin dal 2020 e proseguita nel 2021, con particolare riferimento ai seguenti ambiti:

**CAMERA DI COMMERCIO DI SONDRIO**  
**RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2022**

---

- I. promozione del nuovo marchio “Valtellina” nella prospettiva delle Olimpiadi di Milano Cortina 2026 ed a sostegno dell’attrattività della destinazione turistica;
  - II. accompagnamento del processo di digitalizzazione ed allo sviluppo del modello dell’impresa 4.0;
  - III. digitalizzazione dei servizi e consolidamento del modello di “Camera smart”;
- Lo scenario post pandemico potrà consentire di ridare nuovo impulso ai progetti ed ai servizi relativi a:
- IV. internazionalizzazione, con approcci innovativi;
  - V. alternanza scuola/lavoro (PCTO, percorsi per le competenze trasversali e l’orientamento) e l’assistenza alla neo imprenditorialità;
  - VI. semplificazione (gestione e ottimizzazione degli sportelli per le attività produttive);
  - VII. funzioni di osservatorio economico, rilevazione prezzi e di formazione in materia di “ADR”.

Per quanto attiene all’impostazione del programma promozionale e, in particolare alla quantificazione delle risorse, nell’impostazione del Preventivo 2022 si potrà ricorrere all’utilizzo di avanzi patrimonializzati in misura tale da mantenere un livello degli stessi non inferiore a 2,2 milioni.

Riguardo alle politiche occupazionali, si deve prevedere l’invarianza dell’organico e, quindi, la copertura del turnover ed il ricorso ad assunzioni a tempo determinato per sopperire ad assenze prolungate o a particolari punte di attività.

IL SEGRETARIO GENERALE  
(Marco Bonat)  
*firmato digitalmente*

LA PRESIDENTE  
(Loretta Credaro)  
*firmato digitalmente*